

I MATERIALI

Con il legno la svolta low cost

vità omogenea e alto grado di resistenza fisica, senza il problema del sovradimensionamento che si ripercuote sui costi e sul benessere acustico e termico» dice Massimo Lepore, dello studio di architettura Tamassociati, che a San Lazzaro di Savena (Bologna) ha guidato la realizzazione di un "condominio solidale" in legno di quattro piani fuori terra, in massima classe energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Dario Aquaro**

◆ In provincia di Bolzano, nella sede di Rubner Haus, architetti, progettisti e semplici curiosi possono visitare il prototipo di "Rhome for DenCity", vincitore del Solar Decathlon Europe 2014. Ideato e realizzato dal team dell'Università Roma Tre in collaborazione con l'azienda altoatesina, è l'esempio di un appartamento di una sessantina di mq, estratto dall'ultimo dei 5 piani di un edificio urbano, in grado di produrre più energia di quanta ne consumi.

Un edificio con struttura in legno pensato per la periferia della capitale, ma che ha presto destato l'interesse di altri Comuni, e che potrà avere costi di costruzione intorno ai 1.200 euro per i brevi tempi di cantiere: il modello, per intendersi, è stato montato dagli studenti in dieci giorni. «Il primo vantaggio delle strutture in legno è nella prefabbricazione, e il nostro obiettivo è arrivare a livelli dell'80%, riservando al cantiere solo il 20% dell'opera - afferma Alessandro Lacedelli, ad di Rubner Objektbau, che si occupa dei grandi progetti chiavi in mano -. Se nel "normale" residenziale ad alta efficienza i costi di costruzione oscillano dai 1.250 ai 1.500 euro, nel social housing il range va da 980 a 1.100 euro». A Brescia, ad esempio, nel 2012 il general contractor del gruppo Rubner ha realizzato in 5 mesi quattro palazzine Aler di quattro piani fuori terra, in struttura lignea a pannelli XLam: 72 alloggi, in classe energetica A, per un costo inferiore ai mille euro al mq. «A raddoppiare i prezzi finali sono spesso i costi del suolo. Con la prefabbricazione e il controllo ante in azienda - osserva Norbert Lantschner, presidente ClimAbita - la cantieristica è infatti ridotta al minimo e si può già abitare entro pochi mesi dall'inizio dei lavori».

Spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini, che «oggi su 100 case nuove, 17 sono costruite in legno, mentre solo quattro anni fa si stazionava intorno al 6%. Struttura portante, cappotti e serramenti, impianti e finiture sono i tre "elementi" di cui si compone il cantiere: dove il legno, rispetto al cemento, consente di ridurre di un terzo tempi e relativi costi di manodopera. La sensibilità nei confronti di questo materiale si sta così allargando non solo al Centro Nord, ma anche nelle regioni meridionali». «Con pannelli XLam creiamo strutture con condutti-

